

Giulianova. Il Cittadino Governante: LA VERA STORIA DEL LIDO DELLE PALME Perché da vent'anni è tutto fermo ed ora se ne occupa la magistratura

Periodicamente sui mezzi di informazione tornano notizie sulla lottizzazione Lido delle Palme: "è ferma da troppo tempo", "i proprietari aspettano da 40 anni di poter costruire", "l'area è piena di erbacce, di arbusti e di rifiuti abbandonati", "negli ultimi tempi sono divampati vari incendi che hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco" etc.

Apparentemente sembrerebbe una storia inspiegabile e risalente alla notte dei tempi.

In realtà è una storia su cui è molto facile fare chiarezza.

Quel comparto - circa 90.000 mq. localizzati all'altezza del Dino's, dalla ferrovia fino al lungomare - fu inserito dal PRG del '94 nell'ambito dello sviluppo della zona E2 turistica con un mix di destinazioni d'uso (ricettivo, residenziale, commerciale, sportivo) accanto ad opere di urbanizzazione quali strade, parcheggi pubblici, verde urbano, verde attrezzato con impianti sportivi pubblici con la finalità di non farne un quartiere dormitorio bensì di grande qualità e vivibilità. L'iter si concluse nel '98 e da allora (cioè da 20 anni!!!) si sarebbe potuto tranquillamente edificare se si fossero seguite le direttive del Piano Regolatore Generale. Invece si è voluto fare altro a scapito degli interessi generali e di un insediamento di qualità (i dettagli si possono trovare nel comunicato diffuso dalla nostra associazione nel 2011) link. E così nel 2009 la prima Giunta Mastromauro per assecondare questa volontà adottò in variante al PRG un nuovo Piano di Lottizzazione che il TAR, su ricorso di alcuni proprietari dissidenti, ha annullato con questa motivazione: "in sede di approvazione di un piano di lottizzazione, la Giunta ed il Consiglio Comunale sono tenuti esclusivamente a verificare la conformità del piano attuativo alle disposizioni contenute nello strumento urbanistico generale".

Ciò ha comportato ben 7 anni di blocco di ogni iniziativa.

Poi nell'estate scorsa, pur di assecondare a tutti i costi i voleri del consorzio dei proprietari, l'amministrazione ha proceduto, con una doppia delibera di giunta, all'approvazione sostanzialmente dello stesso piano di lottizzazione già bocciato dal TAR, commettendo una doppia irregolarità:

non rispetto della sentenza del TAR del 2014

mancato passaggio in consiglio comunale di un piano urbanistico che, essendo in variante al PRG, per legge deve obbligatoriamente avvenire.



Il Cittadino Governante

Ciò ha comportato l'attenzione della magistratura che ha sequestrato tutti gli atti riguardanti la corposa lottizzazione.

Come si vede è una brutta storia in cui l'amministrazione comunale ed il consorzio dei proprietari hanno agito in piena sintonia ignorando il PRG e la sentenza del TAR in spregio alla buona urbanistica che contempera le esigenze dei privati con quelle altrettanto importanti della collettività.

Le conseguenze sono state due:

La paralisi ed il degrado di cui tutti si lamentano ma che hanno, come si è visto, responsabili precisi in tutte le Giunte che hanno governato dal 1988 ad oggi.

L'attenzione della magistratura sulla lottizzazione "Lido delle Palme", all'interno della complessa vicenda giudiziaria denominata "Operazione Castrum".

Giulianova 23 agosto 2017

Il Cittadino Governante

Associazione di cultura politica

Integrazione Comunicato Stampa precedente

La vera storia del Lido delle Palme.

Perché da vent'anni è tutto fermo ed ora se ne occupa la magistratura

qui sotto il link al comunicato diffuso dopo l'approvazione in consiglio del piano poi bocciato dal TAR

[comunicato stampa del 3 gennaio 2011](#)

